



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 31 02  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif 1174/LA/if

Locarno, 29 novembre 2023

Egregio Signor  
Mauro Belgeri

### **Interrogazione 7 novembre 2023 “Misura di moderazione del traffico sul tratto iniziale di Via ai Monti”**

Gentile Signora, Egregi Signori,

con la presente, diamo seguito alla vostra interrogazione del 7 novembre 2023, con cui avete sollevato una serie di interrogativi in merito alla pericolosità del tratto iniziale di Via ai Monti, allegando una fotografia relativa alla summenzionata strada, da voi considerato a rischio per i pedoni.

In maniera generale desideriamo puntualizzare che il nostro Comune, e per esso i Servizi competenti, trattano con la dovuta attenzione le segnalazioni come quella in oggetto, prestando particolare attenzione alle normative federali, cantonali e comunali che trovano applicazione alla singola fattispecie.

In merito alle domande che rivolgete al Municipio, desideriamo prendere posizione come segue:

**1. In che tempi e con quali modalità intende intervenire con il Cantone per migliorare la situazione, in particolare affinché venga posata una postazione di radar mobile e vengano incrementati i controlli di Polizia sul primo tratto in Via ai Monti?**

Il Municipio e per esso i Servizi comunali coinvolti, hanno preso nota di quanto riportato nella sua interrogazione, tuttavia, come peraltro da lei stesso riconosciuto, trattandosi di una strada cantonale, qualsiasi tipo di misura di riduzione del traffico andrebbe condivisa con l’Autorità cantonale, che in ogni caso avrebbe l’ultima parola in merito. Ciò è stato per esempio il caso nel recente passato per alcuni attraversamenti pedonali siti su Via ai Monti, eliminati per decisione cantonale, senza dimenticare la posizione nettamente contraria dei preposti servizi cantonali all’introduzione del 30km/h notturno su strade cantonali, anche all’interno dell’abitato. Le tracce di colore giallo presenti sui tombini nella foto da lei allegata, sono relativi proprio ad uno di questi attraversamenti pedonali.

In merito alle Zone 30, da lei menzionate in apertura d’interrogazione, desideriamo puntualizzare che se da una parte incombe ai Comuni il compito di provvedere alla sicurezza dei suoi abitanti, dall’altra parte la creazione di nuove zone con limite di velocità di 30 km/h non può avvenire a libera discrezione del singolo Comune. Occorre innanzitutto verificare le funzioni della strada su cui si vorrebbe intervenire. L’autorità deve stabilire tutte le funzioni che le strade, le piazze e le diverse zone di una località sono chiamate ad assolvere. Per questo motivo la rete stradale è suddivisa in categorie. La valutazione delle

misure di moderazione del traffico implica pertanto una ponderazione dei diversi interessi e delle esigenze dello spazio stradale. In particolare, è importante proteggere le zone residenziali dagli effetti dannosi o molesti. Mentre per le cosiddette strade di collegamento, ovvero quelle strade che svolgono principalmente una funzione di transito e di collegamento, si dovrà garantire l'efficienza e l'economicità dei trasporti. In quest'ultima categoria rientrano soprattutto le strade principali e le strade secondarie con diritto di precedenza. Via ai Monti, quale strada cantonale, ricade per sua natura stessa nella seconda categoria e pertanto mal si presta alle misure di moderazione del traffico in forma di Zona 30. L'unica eccezione riguarda il tratto terminale di via ai Monti, ma unicamente in relazione al progetto di nuovo autosilo, combinato con la riorganizzazione della fermata del bus e la sistemazione dell'ecocentro di quartiere.

Pertanto, tra le possibili misure da lei indicate, unicamente i controlli Radar e/o la posa di un Radar amico appaiono in effetti come fattibili. Qui il Comune dispone infatti di maggior libertà di movimento, benché i competenti servizi cantonali vadano comunque adeguatamente informati. In questo senso, sarà nostra premura incaricare i preposti Servizi, affinché venga valutata l'opportunità di effettuare quanto prima dei controlli di velocità tramite "Radar amico", rispettivamente Radar. La Polizia programmerà inoltre dei controlli di sensibilizzazione in loco, per rendere attenti i conducenti e gli altri utenti della strada sui rischi e le criticità presenti in Via ai Monti.

**2. Con le analoghe modalità nei confronti dell'autorità cantonale, si intende ripristinare il limite di velocità 50 km/h fino all'intersezione con Via Masino?**

Per quanto attiene al limite di velocità di 50 km/h su Via ai Monti fino a Via Masino, occorre precisare che in tale tratto di strada il limite di velocità è già quello da lei indicato, per cui non si rende necessario alcun ripristino. Se con questa affermazione intendesse invece fare riferimento alla presunta eccessiva velocità, oltre il limite, di alcuni automobilisti, allora richiamiamo quanto riportato nella risposta alla prima domanda. Possiamo cionondimeno confermare che al momento attuale, alla luce di quanto da noi argomentato al punto precedente, non si ravvisa da parte nostra o dei Servizi interessati la necessità di modificare l'attuale limite di velocità, rispettivamente di sottoporre al Cantone una richiesta in tal senso. Contiamo con questo di avere fornito una risposta adeguata alle sue domande.

**Il tempo impiegato dai vari servizi comunali per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

**Avv. Mauro Belgeri e co firmatari**

Consigliere comunale, Il Centro

Via Franscini 2A

6600 Locarno

**Racc. a mano**

Lodevole

Municipio

per il tramite

On. Marco Bosshardt

Presidente del Consiglio comunale

Piazza Grande 18

6001 Locarno

Locarno, 07 novembre 2023

Onorevoli signori Sindaco, signora e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

**Interrogazione**

**Oggetto: misura di moderazione sul tratto iniziale di Via ai Monti 1**

**1 Premessa**

Il presente atto parlamentare è stato preceduto nel tempo da analoghi interventi dell'ex PPD e dei Verdi.

In particolare il 18.10.2017 il sottoscritto primo firmatario inoltrava l'interrogazione che tematizzava la posa di un radar fisso e l'intensificazione dei controlli di Polizia lungo l'arteria emarginata.

L'ex collega On. Ferriroli si era occupata del tema nel quadriennio 2012 – 2016, mentre i Verdi si erano mossi nell'autunno del 2017.

Quell'anno si argomentava che l'assenza di un radar fisso e di controlli di Polizia rendono estremamente pericoloso il percorso pedonale per bambini e anziani, in particolare, non essendo rari veicoli che sfrecciano incuranti e irresponsabili a oltre 80 km/h.

Si trattava dunque di ridurre urgentemente la velocità approntando misure di moderazione del traffico.

La risposta del Municipio, come troppo spesso accade, era stata assai deludente, limitandosi essenzialmente al fatto che, trattandosi di una strada cantonale, il Comune non aveva voce in capitolo.

## 2. Motivazioni

Ora, nel frattempo, in molte strade comunali è stata istituita la zona 30 km/h, e questo a macchia d'olio in diversi comparti della Città.

Non si capisce dunque perché ci si continua ad incaponire per il tratto iniziale di Via ai Monti, in gran parte privo di marciapiede, tanto più che, come apparso recentemente sulla stampa nel frattempo la prassi è cambiata, potendo eccome gli enti locali sensibilizzare e far intervenire l'Autorità cantonale per mettere in sicurezza tratti stradali pericolosi.

Inoltre, sul tratto in questione, vi sono delle scalinate che conducono i pedoni da Città Vecchia verso i Monti; non essendoci l'ombra di strisce pedonali, il pericolo è accresciuto, anche perché il rettilineo invita gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore.

In effetti, neanche a farlo apposta, nelle ultime settimane, due veicoli sono usciti di strada rovinando un muro in discesa, ma soprattutto sfondando un pezzo di ringhiera e di scalinata in salita, che ha comportato lavori di ripristino di parecchie settimane con chiusura della possibilità per i pedoni di transitare da Via Monteguzzo alla fermata del bus lungo Via ai Monti.

Infine, abbiamo ricevuto un fattivo aiuto dal solerte concittadino Bruno Assuelli che baita proprio lungo Via ai Monti (v. foto allegata), che ci concede di approfondire quanto scritto in precedenza.

A mente di quest'ultimo i radar fissi non avrebbero alcun effetto, servendo al contrario controlli mobili per i quali, a suo tempo, egli aveva proposto di mettere a disposizione i suoi spazi, offerta che viene rinnovata.

È interessante rilevare che il sentiero delle vigne che attraversa più volte la strada è provvisto di strisce unicamente dove il passaggio dei pedoni è meno pericoloso.

Ad ogni modo la fotografia allegata documenta il sentiero, lungo il quale salendo, il signor Assuelli ha rischiato di farsi falciare dal bus perché al visuale era ostacolata dalla siepe e dal container del verde.

Si rilevi sui tombini ancora il colore giallo!

Tornando alle zone pedonali, alle zone 30, ecc... riportate in precedenza, è inconcepibile che in Via ai Monti, ove per lunghi tratti non vi è uno stralcio di marciapiede, vengano tolte le strisce pedonali; per non parlare del disturbo provocato da quei beceri che hanno piacere, soprattutto di notte, a far borbottare e sparare le loro auto manomesse.

È Via ai Monti, con le sue curve, si presta bene: frenate, gasate, cambi automatici continuamente in azione con i loro bang!

Un semplice appostamento di Polizia a lato della strada permetterebbe di avvertire l'arrivo da lontano e dunque la predisposizione del blocco.

Infine, qualche mese fa sono successi due incidenti della circolazione, dei quali uno ha diverto una parte della barriera di metallo poco prima della fermata del bus.

La scalinata che scende in Via Monteguzzo è rimasta chiusa per parecchie settimane.

In questa situazione i radar per il rumore non servono; al contrario si ricorda il cartello con il limite di 50 km/h esistente a suo tempo, che andrebbe ripristinato.

### 3. Conclusione / domande

Facendo riferimento alla domanda in appresso, è palese che lungo Via ai Monti deve essere urgentemente ridotta la velocità, rispettivamente devono essere approntate misure di moderazione del traffico.

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,  
fatto riferimento a quanto precede,  
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. in che tempi e con quali modalità intende intervenire con il Cantone per migliorare la situazione, in particolare affinché venga posata una postazione di radar mobile e vengano incrementati i controlli di Polizia sul primo tratto in Via ai Monti?
2. Con le analoghe modalità nei confronti dell'autorità cantonale, si intende ripristinare il limite di velocità 50 km/h fino all'intersezione con Via Masino?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, cons. com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, Capogruppo Il Centro

Beltrame Simone, cons. com. Il Centro

Scaffetta Mattia, cons com. Il Centro

Allegata: fotografia Bruno Assuelli 24.03.2023.

C.p.c: Bruno Assuelli (via mail).

